



Newsletter n. 26 – luglio 2009

In evidenza

L'attuale fase di mercato potrebbe essere definita “**interlocutoria**”.

Da una parte è iniziata la **nuova campagna commerciale 2009/10 del frumento**. In attesa dell'arrivo sui mercati di una quantità consistente di merce, le quotazioni si sono mantenute su livelli di prezzo simili a quelli contrattati per il prodotto del vecchio raccolto. Dalle prime indicazioni raccolte presso gli operatori locali, la discriminante che influenzerà i prezzi nel breve termine è la qualità del prodotto e non sembra che ci sia molta disponibilità di merce di buona qualità, per la quale è lecito attendersi che il mercato potrà riconoscere un prezzo migliorativo rispetto all'attuale. Per la merce di media-bassa qualità i listini potrebbero invece flettere ulteriormente.

Per il **mais** e la **soia**, gli operatori sono già proiettati verso la nuova campagna commerciale, sebbene questa inizi solo nel prossimo autunno. Poiché le stime sono ottimistiche, con produzioni previste comunque su buoni livelli e stock finali che, dopo l'abbondante raccolto 2008, si sono ripristinati, i mercati sono entrati in una fase appunto “attendista”. Molti utilizzatori probabilmente hanno già fatto scorta di prodotto fino a settembre/ottobre e gli scambi al rallentatore non permettono una risalita dei listini.

Solo eventi climatici particolarmente negativi, che intervengono a modificare le stime per il nuovo raccolto, potrebbero rompere l'attuale equilibrio tra domanda e offerta.

INDICE

In evidenza	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	3
Frumento	3
Le stime ottimistiche per il nuovo raccolto deprimono le quotazioni	3
Mais.....	5
I consumi superano la produzione e gli stock si riducono, ma il prezzo scende ancora.....	5
Soia.....	7
Si guarda già al nuovo raccolto: le stime ottimistiche penalizzano i mercati	7
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI.....	9
Frumento	9
Si riduce la produzione, tengono i consumi: giù l'export e gli stock finali.	9
Mercati locali: l'inizio della nuova campagna commerciale non smuove le acque.....	10
Mais.....	11
I consumi superano la produzione in calo: la riduzione degli stock potrebbe creare tensioni	11
Mercati locali: il rialzo di maggio rimbalza sui prezzi del 2007.....	12
Soia.....	13
Produzione attesa in crescita anche nell'Unione Europea: i prezzi caleranno?.....	13
Mercati locali in pausa estiva. Schizzano le superfici coltivate	13
INFORMAZIONI	15
Notizie dall'Unione Europea.....	15
Redazione.....	16

ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Frumento

Le stime ottimistiche per il nuovo raccolto deprimono le quotazioni

È iniziata la nuova **campagna commerciale 2009/2010** del frumento. Secondo le prime stime elaborate dallo USDA (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti), la **produzione mondiale** di frumento tenero dovrebbe attestarsi a circa 656,5 milioni di tonnellate, in calo del -4% rispetto a quella della campagna 2008/09 appena conclusa.

Le variazioni rispetto alle precedenti stime riguardano gli Stati Uniti, la cui produzione è attesa in aumento di 2,5 milioni di tonnellate e dovrebbe superare i 57 milioni di t, in virtù delle maggiori superfici investite e delle rese superiori alle aspettative. In crescita, rispetto alle ultime stime di giugno, anche la produzione di Russia, (60 milioni di tonnellate, +1 milione di t), Ucraina (18,5 milioni di t) e Kazakhstan (14,5 milioni di t) che è anche l'unico degli Stati della ex federazione russa ad aumentare l'offerta rispetto alla precedente campagna commerciale.

In calo, invece, la produzione negli altri maggiori Paesi produttori ed esportatori.

In Argentina la produzione è stimata a 9,5 milioni di tonnellate (un livello comunque superiore a quello dell'annata precedente), in calo di -1,5 milioni di tonnellate a causa delle sfavorevoli condizioni climatiche, con una eccezionale siccità che ha limitato le semine e ridotte le rese produttive. In flessione anche la produzione del Canada (23,5 milioni di tonnellate, -1,5 milioni di t) e dell'Unione Europea a 27 stati membri (134,5 milioni di tonnellate, -1,5 milioni di t), a causa di siccità prolungata e di forti abbassamenti della temperatura che hanno danneggiato i raccolti e depresso le rese produttive.

Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4055	1,3886	1,22	1,5719	-10,59	dollari USA per 1 €
Chicago	140,26	156,98	-10,65	193,88	-27,66	contratto future scadenza SET 2009
Rotterdam	163,23	172,82	-5,55	268,88	-39,29	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	136,00	123,00	10,57	202,00	-32,67	(reso sul porto)
Mercato interno francese	139,00	123,00	13,01	197,50	-29,62	franco partenza Eure et Loire
Bologna	150,50	n.q.		206,50	-27,12	Frumento N.3 Fino (listino AGEF)
Milano	150,50	n.q.		217,50	-30,80	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	140,50	n.q.		197,50	-28,86	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci)

I **consumi** sono previsti in leggero aumento rispetto alle stime di giugno e dovrebbero attestarsi a circa 642,5 milioni di t (+1% rispetto alla precedente campagna commerciale. Ad un aumento di oltre un milione di tonnellate nel consumo per l'alimentazione umana (in particolare nei Paesi del continente africano e del Medio Oriente), si registra una diminuzione dell'utilizzo per usi zootecnici.

Il **commercio** mondiale è previsto in leggera crescita rispetto alle precedenti stime, a circa 124 milioni di tonnellate (+ 1 milioni di t), un livello comunque inferiore a quello della campagna commerciale appena conclusa (-12 milioni di t). In diminuzione l'export dell'Argentina (4,5 milioni di tonnellate, -1,5 milioni di t rispetto al 2008/09) e del Canada (17 milioni di t), mentre è previsto in aumento quello degli Stati Uniti (25 milioni di t), della Russia (18,5 milioni di t), dell'Ucraina (6 milioni di t, +1 milione di t) e del Kazakhstan (7 milioni di t).

Gli **stock finali** sono stimati in diminuzione rispetto a quelli valutati il mese precedente e dovrebbero attestarsi a circa 181 milioni di t, un livello comunque superiore a quello della campagna commerciale appena conclusa (167 milioni di t, +8%). La variazione è da imputare ad una eccedenza dell'offerta stimata rispetto ai consumi attesi pari a 14 milioni di t. Nella campagna scorsa la differenza tra offerta e consumo era stata il triplo (pari a 46 milioni di t.).

Per quanto riguarda i **mercati**, la ripresa dei prezzi di aprile-maggio, arrestatasi poco oltre la media più lenta (linea verde), è culminata in un netto ipervenduto (si veda il relativo indicatore che tocca la linea blu sul lato superiore, nella finestra sopra quella dei prezzi). Da inizio giugno a inizio luglio si è assistito ad un mercato ribasso delle quotazioni, maturato come reazione alla precedente fase rialzista. Nelle ultime settimane si sta assistendo a un tentativo di reazione dei compratori, che ha spinto il livello dei prezzi in prossimità della media più veloce (linea rossa); anche il Relative Strength Index è uscito dalla fase di ipervenduto. Sulla media più veloce però i prezzi sembrano reagire al ribasso, confermando la natura fondamentalmente ribassista del mercato.

FRUMENTO - Future CBOT¹ scadenza settembre 2009 – serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



Nelle prossime settimane sarà più chiaro se la situazione evolverà continuando nel ribasso o se ci sarà invece una inversione di tendenza, che troverebbe conferma se nell'eventualità di un superamento delle medie di più lungo periodo (linee fucsia e verde). In tal caso, ci si aspetterà, come obiettivo di prezzo, il valore della media successiva, l'equivalente dapprima di 150-155 euro/t e successivamente di 165-170 euro/t.

Nel comparto del frumento il quadro generale presso i principali Paesi esportatori rimane quello di una disponibilità abbondante. L'andamento climatico nell'UE ed in Canada ha fugato alcune perplessità, solo la siccità in Argentina e lo stress termico ed idrico che sta caratterizzando la Comunità degli Stati Indipendenti potranno ridurre, ma certo non invertire, l'impatto economico di un'offerta eccedente.

¹ CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è www.cbot.com

Mais

I consumi superano la produzione e gli stock si riducono, ma il prezzo scende ancora

La **produzione mondiale** di mais per la campagna commerciale 2008/09 è stimata a circa 788,5 milioni di tonnellate, in leggero calo (-1,5%) rispetto alla precedente campagna 2007/08. Le uniche variazioni degne di nota riguardano una valutazione più pessimista per la produzione brasiliana, attesa a circa 49,5 milioni di tonnellate (rispetto ai 50,5 milioni di t di aprile), in calo rispetto alla precedente campagna commerciale (-15%) a causa della siccità che ha pesantemente ridotto anche la produzione argentina, anch'essa in riduzione rispetto ad aprile a 13 milioni di tonnellate, -9 milioni di tonnellate rispetto alla campagna 2007/08 (-39%).

I **consumi** sono previsti in leggero aumento rispetto alle stime di aprile, e dovrebbero attestarsi a circa 775 milioni di tonnellate (+2 milioni di t), in crescita rispetto alla precedente campagna commerciale. La variazione è il risultato di una diminuzione dei consumi statunitensi (258 milioni di t, -6 milioni di t), a causa sia del minor utilizzo per uso zootecnico che per le utilizzazioni industriali ed energetiche. Tuttavia, la riduzione è stata più che controbilanciata dall'aumento dei consumi per usi industriali e per l'alimentazione umana negli altri paesi del mondo, che sono saliti a oltre 517 milioni di tonnellate (+8 milioni di t rispetto ad aprile). L'incremento dei consumi degli ultimi mesi ha favorito il **commercio** mondiale, che ha raggiunto i 79 milioni di tonnellate (+4 milioni di t rispetto ad aprile), ma comunque un livello inferiore a quello del 2007/08.

Gli **stock finali** sono stimati stabili a circa 144 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 10% rispetto alla precedente campagna.

Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4055	1,3886	1,22	1,5719	-10,59	dollari USA per 1 €
Chicago	91,80	116,96	-21,51	175,54	-47,70	contratto future scadenza SET 2009
Rotterdam	126,39	145,58	-13,18	229,54	-44,94	USA N.3 - Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	31,15	12,22	154,91	0,00		
Bordeaux/Bayonne	124,00	125,00	-0,80	199,00	-37,69	(reso sul porto)
Mercato interno francese	122,00	124,50	-2,01	187,50	-34,93	franco partenza Eure et Loire
Bologna	144,50	154,50	-6,47	229,50	-37,04	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	145,50	148,50	-2,02	231,50	-37,15	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	130,50	144,00	-9,38	217,00	-39,86	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Le prime stime per la **campagna commerciale 2009/2010**, che inizierà nel prossimo autunno, prevedono che la **produzione mondiale** dovrebbe attestarsi a circa 790 milioni di tonnellate, sostanzialmente sugli stessi livelli della campagna attualmente in corso. Le stime però sono in deciso aumento rispetto alle precedenti del mese di giugno (+8 milioni di t), principalmente per l'incremento produttivo previsto negli Stati Uniti in virtù delle maggiori superfici investite, che fanno stimare un raccolto di circa 312 milioni di tonnellate.

Sostanzialmente invariate le stime per gli altri paesi produttori, con solo leggere flessioni per UE-27 e Sud Est asiatico.

Anche la previsioni del **consumo** mondiale non registra variazioni rispetto alle stime di giugno, attestandosi a circa 798,5 milioni di tonnellate, un livello comunque più alto della campagna commerciale attualmente in corso (+19 milioni di t, +2%).

Il **commercio** dovrebbe raggiungere gli 82 milioni di tonnellate, con un aumento delle spedizioni degli Stati Uniti (49,5 milioni di t, +8% rispetto alla campagna commerciale in corso) favorito dai bassi prezzi che fanno preferire il prodotto nordamericano rispetto a quello brasiliano.

Gli **stock finali**, visto il consistente aumento dei consumi controbilanciato, solo in parte, dall'aumento produttivo, vengono previsti in calo rispetto a quelli dell'attuale campagna, a 139 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda i **mercati**, l'attuale situazione dei contratti future quotati al CBOT è caratterizzata da una forte tensione ribassista che ha portato le quotazioni dal livello di 120 euro/t di inizio giugno ad un livello di circa 90 euro/t nella seconda settimana di luglio. Questo movimento è stato sollecitato dalle stime dell'USDA che hanno rivisto al rialzo (+2,3%) la superficie investita a mais negli Stati Uniti. I nuovi dati fanno prevedere per gli USA il secondo maggiore raccolto di sempre.

MAIS - Future CBOT scadenza settembre 2009 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



Al momento si nota un arresto del rally discendente e la creazione di un consolidamento attorno e sopra il livello di 90 euro/t, con una leggera ripresa dei prezzi nelle ultime sedute. L'aumento degli stock di riporto non dipende solo dalla maggiore produzione prevista, ma anche da consumi zootecnici meno dinamici delle attese. Anche l'uso per etanolo è rimasto al di sotto dei livelli stagionali calcolati dall'USDA.

Ovviamente è presto per poter dire se la reazione dei compratori, al momento appena accennata, si mostrerà essere solo temporanea o potrà invece portare a una interruzione della

tendenza ribassista. Nel breve termine ci si può aspettare una risalita dei prezzi fino al livello della media mobile più veloce, all'incirca a 97-98 euro/t. Naturalmente solo se tale media fosse superata (e se il superamento venisse suffragato da una successiva conferma) si potrebbe affermare l'apertura di una nuova fase di rialzo dei prezzi.

Soia

Si guarda già al nuovo raccolto: le stime ottimistiche penalizzano i mercati

Le ultime stime della **produzione mondiale** di soia per la campagna commerciale 2008/09 fanno prevedere che la produzione dovrebbe scendere a circa 210 milioni di tonnellate, con un ulteriore e consistente calo rispetto alle previsioni dello scorso mese di aprile. Le riduzioni sono da riferire esclusivamente al Sud America dove la prolungata siccità ha ridotto ulteriormente le previsioni per il prossimo raccolto dell'Argentina (32 milioni di tonnellate, -7 milioni di t rispetto ad aprile, in calo del 30% rispetto alla campagna 2007/08), e in misura meno rilevante anche del Brasile (57 milioni di t, -6% rispetto alla precedente campagna commerciale).

I **consumi** sono scesi a circa 222 milioni di tonnellate, in virtù delle minori disponibilità di prodotto soprattutto nei paesi del Sud America. Il **commercio** mondiale rimane invece sostanzialmente invariato a circa 74 milioni di tonnellate. Gli **stock finali** sono in diminuzione, a causa della stimata riduzione della produzione e dovrebbero scendere a circa 41 milioni di tonnellate (-22% rispetto al 2007/08).

Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4055	1,3886	1,22	1,5719	-10,59	dollari USA per 1 €
Chicago	264,51	299,95	-11,81	370,08	-28,53	contratto future scadenza AGO 2009
Rotterdam	333,69	342,07	-2,45	424,96	-21,48	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	n.q.	366,50		n.q.		produzione nazionale (listino AGEF)
Milano	361,00	396,00	-8,84	n.q.		nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	n.q.	n.q.		n.q.		integrale nazionale (listino Borsa Mercè)

Le prime stime per la **campagna commerciale 2009/2010**, che inizierà nel prossimo autunno, lasciano prevedere un consistente aumento della **produzione mondiale** di soia, che dovrebbe superare 243 milioni di tonnellate. L'incremento sarebbe da riferire ad una maggior superficie coltivata a soia negli Stati Uniti, che fa stimare un raccolto di circa 89 milioni di tonnellate (+11% rispetto all'attuale campagna commerciale in corso) e ad un ritorno ai normali standard produttivi dei paesi sudamericani, con una produzione stimata di circa 51 milioni di tonnellate in Argentina (+60% rispetto al 2008/09 e circa 5 milioni di t in più rispetto alla campagna 2007/08) e di 60 milioni di tonnellate in Brasile.

L'aumento delle quantità disponibili fa prevedere un incremento anche dei **consumi** mondiali, che nella prossima campagna 2009/10 dovrebbero attestarsi a circa 232 milioni di tonnellate (+10 milioni di tonnellate rispetto alla campagna in corso). Il **commercio** viene stimato in leggero aumento (circa 76 milioni di tonnellate), ma il dato più significativo riguarda gli **stock finali** di prodotto, che in virtù dell'aumento produttivo più consistente rispetto a quello dei consumi, dovrebbero riportarsi a circa 52 milioni di tonnellate, +27% rispetto al 2008/09, sostanzialmente sullo stesso livello del 2007/08.

Sul fronte dei **mercati**, la situazione attuale è caratterizzata da una forte reazione ribassista rispetto al precedente movimento di rialzo, che durava da marzo e che si era interrotto poco prima della metà di giugno. Fino a quel momento il driver per il mercato era rappresentato dalla forte domanda cinese e dalla siccità in Argentina che ne riduce le capacità di esportazione.

La reazione ribassista ha ritracciato buona parte del movimento precedente e, al momento, si assiste a una fase di consolidamento dei prezzi fra quota 250 e 260 euro/t circa, con relativo equilibrio fra compratori e venditori.

Non è ancora evidente se la fase attuale potrà costituire un sostegno per un'ulteriore ripresa verso l'alto delle quotazioni, ovvero se i ribassisti alla fine avranno la meglio. È ancora presto per trarre delle indicazioni, in entrambi i casi, diventa cruciale la quota prezzo di 250-260 euro/t: nel caso di un deciso superamento verso l'alto il trend rialzista potrebbe diventare più consistente. Viceversa se le quotazioni dovessero rimbalzare su tale livello e ripiegare verso il basso si aprirebbe una nuova fase discendente.

La tendenza ribassista, nonostante la recente fase di incertezza e di consolidamento, è sostenuta dalle intenzioni di semina in Brasile, che stanno vedendo gli agricoltori acquistare seme in quantità superiori del 50-60% a quelle dell'annata precedente, e dalla prospettiva di un nuovo record per il raccolto USA che inevitabilmente farà aumentare gli stock di fine periodo.

SOIA - Future CBOT scadenza agosto 2009 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

Frumento

Si riduce la produzione, tengono i consumi: giù l'export e gli stock finali

La **produzione** di frumento per la **campagna commerciale 2009/2010** nell'Unione Europea a 27 Stati Membri è prevista a circa 134,5 milioni di tonnellate, in calo di 17 milioni di tonnellate rispetto alla campagna commerciale 2008/09 appena conclusa. Le riduzioni sono da imputarsi alle avverse condizioni climatiche che hanno causato notevoli difficoltà durante le operazioni di semina in molti paesi (Spagna, Regno Unito e Italia), riducendo la superficie messa a coltura e che stanno provocando effetti negativi sulle rese a causa dei prolungati periodi siccitosi in alcuni paesi quali l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria ed il Regno Unito.

I **consumi** sono previsti sostanzialmente stabili sugli stessi livelli della campagna appena conclusa, a circa 127 milioni di tonnellate. La minore disponibilità di prodotto si ripercuote invece sugli **scambi**, con le esportazioni che scendono a circa 18 milioni di tonnellate (- 6 milioni rispetto al 2008/09), e sugli **stock finali**, in calo a meno di 15 milioni di t (-4 milioni di t rispetto al 2008/09, ma comunque superiori al 2007/08).

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	1.785.413	1.189.558	50,1	73.720	2321,9	
Disponibile	596.220	1.189.557	-49,9	2.304.667	-74,1	
Stock all'intervento						
	79.057	92.896	-14,9	0		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	531.000	21.440.000	-97,5	180.000	195,0	
Import	672.000	5.821.000	-88,5	71.000	846,5	
Aggiudicazioni						
Libero mercato		0		0		
Intervento		0		0		

Le **stime del Coceral** per il **raccolto 2009** - aggiornate al mese di giugno - confermano a grandi linee le previsioni dello USDA, pur con qualche differenza in termini di valori assoluti: in calo la superficie investita a frumento tenero (22,8 milioni di ettari, -2,3%) con variazioni negative superiori alla media europea soprattutto per Spagna, Regno Unito, Italia e Romania. Fortemente penalizzate le rese (-6,6%) con forti riduzioni nei paesi c.d. "nuovi membri" (Romania, Ungheria e Bulgaria) ed in Spagna; quest'ultima registra la maggior flessione in termini di produzione raccolta in virtù anche delle minori superfici investite. In notevole calo

anche la produzione attesa nei principali paesi produttori tra i nuovi stati membri, nel Regno Unito e in Italia, con una diminuzione che a livello di UE-27 sfiora il -9% rispetto al 2008.

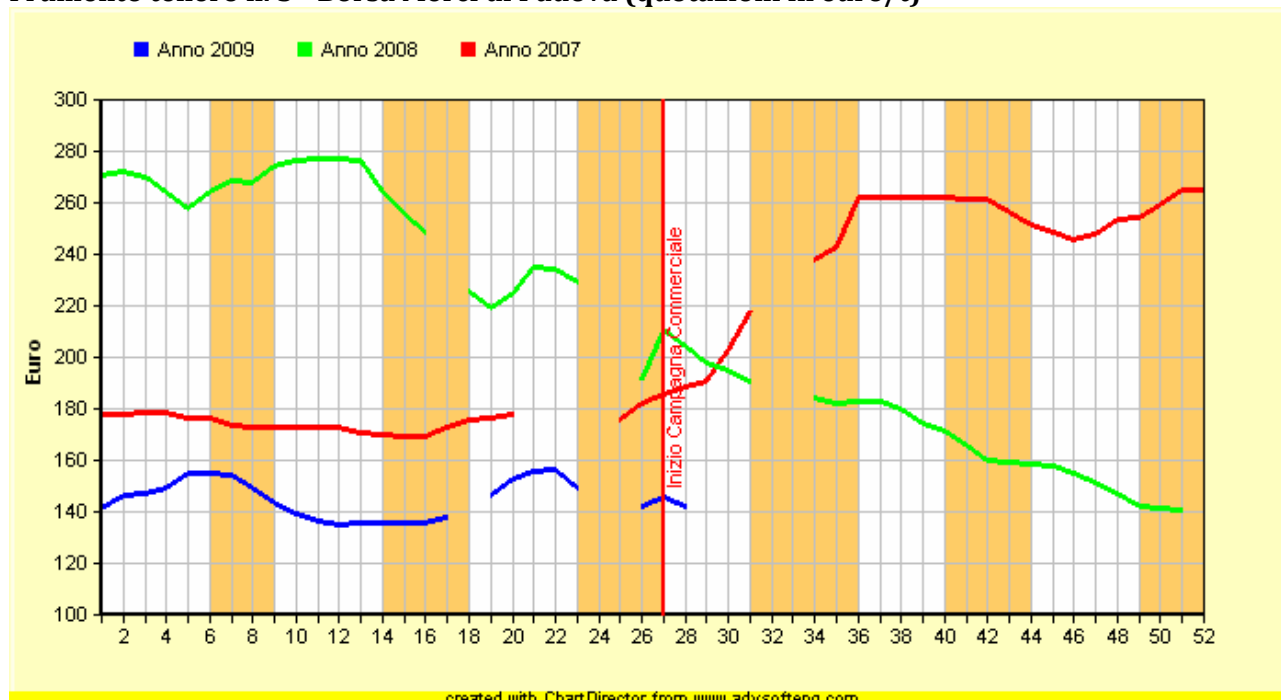
Il prossimo raccolto europeo di frumento tenero												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)
UE-15	13.827	14.854	14.406	-3,0	6,24	7,04	6,81	-3,3	86.309	104.621	98.128	-6,2
di cui : Francia	4.819	5.058	5.061	0,1	6,41	7,38	7,32	-0,8	30.890	37.328	37.047	-0,8
Germania	2.998	3.207	3.230	0,7	7,00	8,09	7,73	-4,4	20.896	25.945	24.952	-3,8
Regno Unito	1.819	2.075	1.840	-11,3	7,34	8,40	8,10	-3,6	13.351	17.430	14.904	-14,5
Spagna	1.334	1.538	1.250	-18,7	3,85	3,61	2,64	-26,9	5.136	5.558	3.300	-40,6
Italia	625	700	660	-5,7	5,38	5,40	5,30	-1,9	3.363	3.780	3.498	-7,5
Nuovi membri	7.611	8.523	8.473	-0,6	3,34	4,27	3,73	-12,6	25.428	36.362	31.599	-13,1
di cui : Ungheria	1.113	1.123	1.148	2,2	3,60	5,01	3,54	-29,3	4.007	5.626	4.067	-27,7
Polonia	2.125	2.275	2.250	-1,1	3,94	3,90	3,90	0,0	8.373	8.873	8.775	-1,1
Romania	1.500	2.100	2.000	-4,8	2,00	3,70	2,50	-32,4	3.000	7.770	5.000	-35,6
Bulgaria	990	1.025	1.030	0,5	2,20	4,30	3,30	-23,3	2.129	4.408	3.399	-22,9
UE-27	21.438	23.371	22.845	-2,3	5,21	6,03	5,63	-6,6	111.737	140.881	128.619	-8,7

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - giugno 2009

Mercati locali: l'inizio della nuova campagna commerciale non smuove le acque

Dopo la leggera flessione di marzo e aprile, il mese di maggio è stato caratterizzato da una domanda "vivace" in tutte le principali piazze di contrattazione nazionali, sostenendo le quotazioni che sono risalite fino alla fine del mese. I prezzi registrati alla Borsa merci di Padova hanno ripreso a scendere a partire dall'ultima settimana di maggio, in virtù di un sempre minor interesse della domanda per il vecchio prodotto e in attesa dell'arrivo sul mercato del nuovo raccolto.

Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Per tutto il mese di giugno infatti non si sono registrate quotazioni ufficiali, che hanno ripreso solo a fine mese. L'inizio della nuova campagna di commercializzazione 2009/10 non ha fatto segnare spostamenti significati nei listini, con prezzi che attualmente sono allineati attorno ai 140 euro/t. Con gli scambi su livelli ancora ridotti, non è ovviamente possibile definire le tendenze per i prossimi mesi: le indicazioni provenienti a livello internazionale, con stime

ottimistiche per il raccolto e prezzi del frumento in calo nelle principali borse merci mondiali non fanno presagire buone prospettive per la coltura.

Per quanto riguarda il **nuovo raccolto**, si può considerare praticamente ultimata la trebbiatura del frumento in quasi tutto il territorio regionale. Le prime indicazioni sembrano evidenziare delle rese per unità di superficie non particolarmente elevate a causa delle avverse condizioni climatiche del periodo primaverile, caratterizzato da abbondante piovosità, che ha generato numerosi problemi fitosanitari alla coltura in alcuni areali produttivi, in particolare nel rodigino. Pertanto, anche la qualità del raccolto non è molto elevata, con pesi specifici delle cariossidi piuttosto bassi.

Mais

I consumi superano la produzione in calo: la riduzione degli stock potrebbe creare tensioni

La **produzione** di mais nell'Unione Europea per la campagna commerciale 2008/09 si attesta a circa 62,5 milioni di tonnellate, un aumento leggero rispetto alle precedenti stime (+1,5 milioni di t), ma assai consistente rispetto al 2007/08 (+31%).

In leggero aumento anche i **consumi**, a circa 61,7 milioni di tonnellate (+1 milione di t), mentre rimangono invariati sia gli **scambi** (2 milioni di tonnellate) che gli **stock finali** di prodotto, fermi a circa 6 milioni di tonnellate (+20% rispetto al 2007/08).

Le prime stime per la **campagna commerciale 2009/10**, che inizierà nel prossimo autunno, indicano una riduzione della **produzione**, che si stima possa scendere a circa 56 milioni di tonnellate, in calo di 6 milioni di t rispetto alla campagna attualmente in corso, un livello comunque superiore a quello della campagna 2007/08.

Anche i **consumi** sono previsti in leggera flessione e dovrebbero attestarsi a circa 59 milioni di tonnellate (-3 milioni di t). Gli **scambi** vengono stimati sugli stessi livelli dell'attuale campagna, per cui i consumi superiori alla produzione finiscono per ridurre gli **stock finali** di prodotto a fine campagna, che infatti vengono stimati a meno di 4 milioni di tonnellate (-33% rispetto a quelli della campagna 2008/09).

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	555.002	575.694	-3,6	0		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	17.000	1.639.000	-99,0	1.000	1600,0	
Import	222.000	3.413.000	-93,5	164.000	35,4	

Le **stime** del **Coceral** aggiornate al mese di giugno per il **raccolto 2009** evidenziano una leggera diminuzione degli investimenti a mais nell'Unione Europea a 27 stati membri (-2% circa rispetto al 2008). Ma sono soprattutto le rese (-6%) ad essere fortemente penalizzate dalle avverse condizioni climatiche che stanno già colpendo, con prolungati periodi di siccità, numerosi Paesi, in particolare tra i nuovi stati membri (Ungheria e Polonia su tutti).

Di conseguenza la produzione europea è prevista in calo a circa 56 milioni di tonnellate (-7% rispetto al campagna commerciale 2008/09 attualmente in corso), con diminuzioni superiori alla media europea in Ungheria, Polonia, Germania e Spagna.

	Superficie				Resa				Produzione			
	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)
UE-15	3.884	4.169	4.058	-2,7	9,06	9,33	9,23	-1,1	35.206	38.899	37.469	-3,7
di cui : Francia	1.525	1.694	1.700	0,4	9,70	9,15	9,23	0,9	14.793	15.500	15.691	1,2
Germania	390	521	470	-9,8	9,50	9,90	9,30	-6,1	3.705	5.158	4.371	-15,3
Spagna	365	363	320	-11,8	9,30	9,90	9,70	-2,0	3.395	3.604	3.100	-14,0
Italia	1.025	990	1.000	1,0	8,73	9,55	9,60	0,5	8.948	9.455	9.600	1,5
Nuovi membri	4.003	4.581	4.548	-0,7	4,47	4,71	4,11	-12,7	11.136	21.599	18.681	-13,5
di cui : Ungheria	1.025	1.174	1.174	0,0	3,70	7,61	5,96	-21,7	3.793	8.932	7.000	-21,6
Polonia	262	323	256	-20,7	6,50	5,70	6,00	5,3	1.703	1.841	1.536	-16,6
Romania	2.075	2.470	2.500	1,2	1,80	3,00	2,80	-6,7	3.631	7.410	7.000	-5,5
UE-27	7.887	8.750	8.606	-1,6	5,88	6,91	6,52	-5,6	46.342	60.498	56.149	-7,2

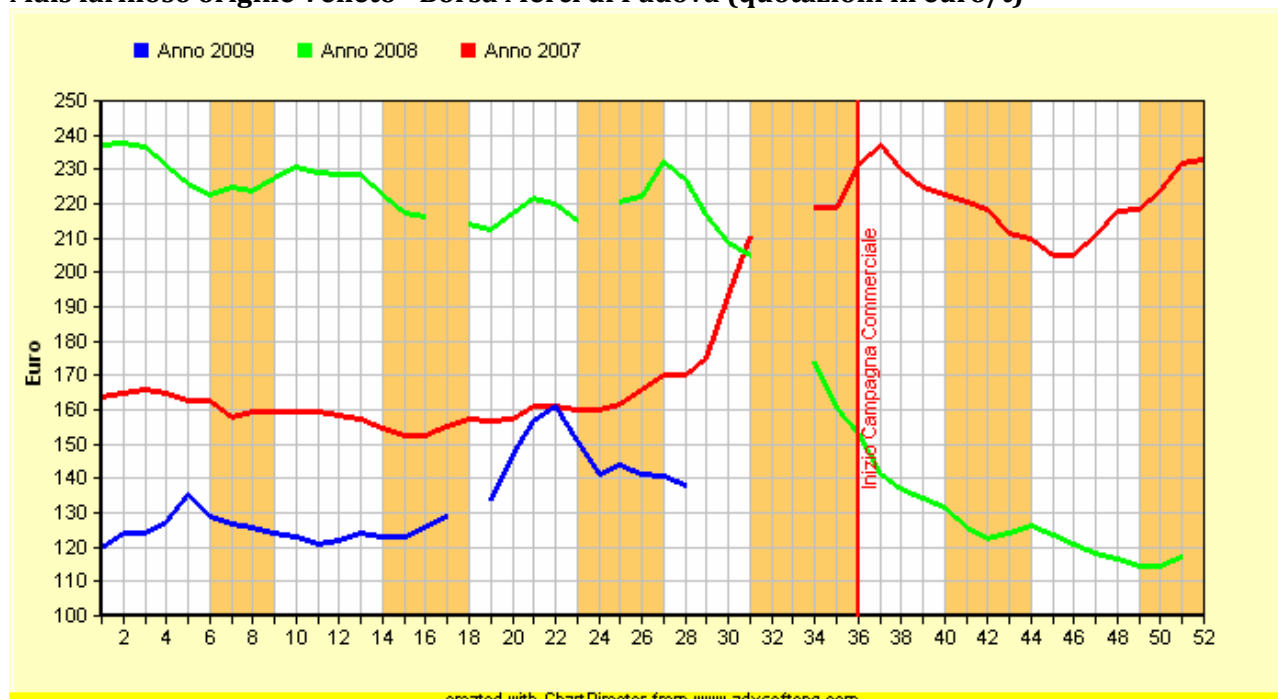
Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - giugno 2009

Mercati locali: il rialzo di maggio rimbalza sui prezzi del 2007

Dopo la timida risalita delle quotazioni del mais nel mese di aprile, a maggio i listini hanno puntato decisamente verso l'alto: un sensibile aumento della domanda a fronte di una offerta non altrettanto consistente hanno sospinto i prezzi fino a circa 160 euro/t alla Borsa merci di Padova. Ma già a fine maggio, esaurita la fase di approvvigionamento da parte degli utilizzatori, la scarsa domanda presente sul mercato, unita ad una buona disponibilità di prodotto e a previsioni ottimistiche per il nuovo raccolto, hanno depresso le quotazioni, che nel mese di luglio sono ridiscese al di sotto dei 140 euro/t.

La situazione nel breve e nel medio periodo, visto le elevate disponibilità di prodotto a livello europeo, le stime positive per il nuovo raccolto e i prezzi internazionali in calo nelle principali borse merci mondiali sembrano indicare che, almeno fino alla fine della campagna corrente, non potranno verificarsi sostanziali risalite delle quotazioni. Rialzi come quello registrato a maggio, comunque non particolarmente rilevanti, saranno possibili in particolari periodi se e quando la domanda dovesse ripresentarsi sui mercati per riapprovvigionarsi di prodotto. Una inversione di tendenza più consistente potrebbe verificarsi solo se dovessero verificarsi condizioni climatiche negative tali da sconvolgere le attuali stime di produzione.

Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Per quanto riguarda le **semine 2009**, le stime elaborate da Ismea in collaborazione con l'Unione Seminativi confermano, in termini relativi, quanto da noi prospettato nel mese di aprile, indicando per il Veneto un possibile calo degli investimenti dell'ordine del -6%.

Le nostre stime, che indicavano un valore negativo del -7%, divergono tuttavia sull'ordine di grandezza assoluto, conseguenza della diversa base di calcolo delle superfici utilizzata: mentre Ismea riporta una superficie investita in Veneto inferiore a 225.000 ettari, le nostre indicazioni erano nell'ordine di circa 260.000 ettari.

Soia

Produzione attesa in crescita anche nell'Unione Europea: i prezzi caleranno?

La **produzione** europea di soia nella campagna 2008/09 dovrebbe attestarsi a circa 0,65. I **consumi** sono stabili a meno di 14 milioni di tonnellate, coperti quasi totalmente dalle importazioni (13 milioni di t). Gli **stock finali** sono in leggera flessione a circa 0,5 milioni di tonnellate.

Le **stime** del **Coceral** per il prossimo raccolto europeo di soia sono ottimistiche: la superficie messa a coltura dovrebbe interrompere il trend discendente degli ultimi anni e risalire a circa 330 mila ettari (+25%), con aumenti superiori alla media nei principali paesi produttori (Italia e Romania). La riduzione attesa per le rese (-7%) si ripercuote sulla produzione finale, che comunque viene stimata a circa 880 mila tonnellate (+16% rispetto al 2008) con forti incrementi in Romania (+68%), Austria ed Italia.

Il prossimo raccolto europeo di semi di soia												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)	2007	2008	2009	Variazione 09/08 (%)
UE-15	208	173	217	25,4	3,41	3,55	3,24	-8,7	710	615	703	14,3
di cui: Francia	37	23	23	0,0	2,71	2,85	2,90	1,8	101	66	64	-3,0
Austria	20	20	25	25,0	2,62	2,94	2,80	-4,8	53	59	70	18,6
Italia	150	130	170	30,8	3,70	3,77	3,35	-11,1	555	490	569,5	16,2
Nuovi membri	153	91	113	24,2	1,29	1,54	1,55	0,7	197	140	175	25,0
di cui: Romania	110	50	70	40,0	1,00	1,00	1,20	20,0	110	50	84	68,0
Ungheria	30	28	30	7,1	2,20	2,40	2,30	-4,2	66	67	69	3,0
UE-27	361	264	330	25,0	2,51	2,86	2,66	-7,0	907	755	878	16,3

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - giugno 2009

Mercati locali in pausa estiva. Schizzano le superfici coltivate

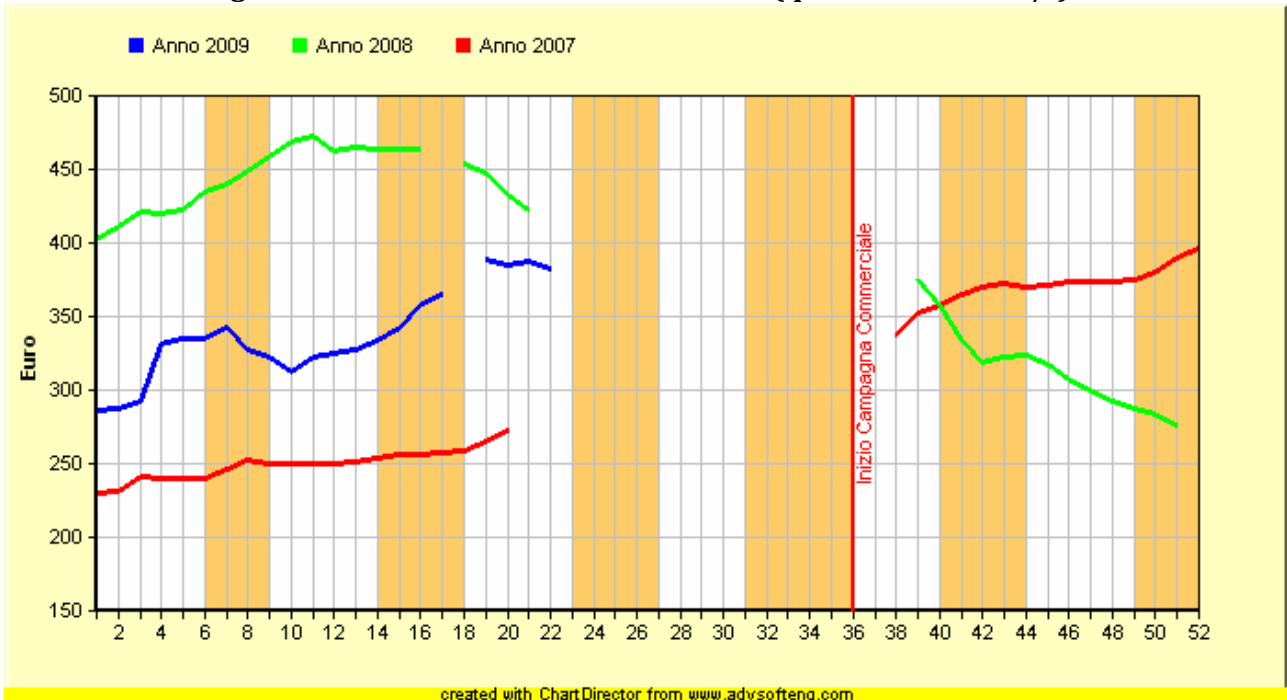
La ripresa delle quotazioni registrata a partire dal mese di marzo e continuata per tutto il mese di aprile, si è solo parzialmente interrotta a maggio, quando i prezzi del seme di soia registrati alla Borsa merci di Padova sono rimaste stabili a circa 390 euro/t, un livello di prezzo inferiore di circa il 10% rispetto allo stesso mese del 2008 e superiore a quello di inizio campagna. Alla fine del mese di maggio, come ogni anno, la disponibilità di merce di origine nazionale si esaurisce e il prodotto non viene più quotato fino all'inizio della nuova campagna di commercializzazione (mese di settembre).

Sul fronte delle **semine**, le difficoltà incontrate dagli agricoltori nella semina del mais a causa delle abbondanti precipitazioni di marzo-aprile lasciano prevedere un possibile incremento delle superfici investite a soia nel 2009, in virtù anche dei buoni livelli di prezzo raggiunti.

Le stime di previsione elaborate dall'Ismea e diffuse nel mese di giugno, indicano un aumento degli ettari investiti in Veneto superiore all'80%; le superfici coltivate arriverebbero a oltre 98.000 ettari. In questo caso le nostre indicazioni, riviste sulla base delle ultime indicazioni raccolte presso gli operatori locali, sono abbastanza allineate a quelle dell'Ismea per quanto riguarda i valori assoluti, in quanto si stima che gli investimenti dovrebbero in effetti superare

i 90 mila ettari coltivati, con un incremento rispetto al 2008 nell'ordine del +40%/+50%, a seconda della scelta di seminare soia come secondo raccolto dopo frumento e/o colza.

Seme di soia integrale nazionale - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



INFORMAZIONI

Notizie dall'Unione Europea

Mais transgenico: rinnovata l'autorizzazione per il mais MIEI 810 di Monsanto

L'EFSA ha emesso un parere favorevole riguardante il rinnovo dell'autorizzazione decennale del granoturco geneticamente modificato MIEI 810 di Monsanto, un OGM dalle proprietà insetticide legalmente autorizzato nell'UE dal 1998. La questione è talmente controversa che, ad oggi, la Spagna è l'unica nazione dedita a questa coltura. Il parere, emesso su basi scientifiche, scongiura rischi ambientali in quanto sembra poco probabile che questa coltura modificata per resistere alla pyrale (una farfalla parassita del granoturco) possa avere ripercussioni sull'ambiente. L'approvazione dell'EFSA riguarda tanto il rinnovo dell'autorizzazione per la coltura quanto il suo utilizzo ai fini dell'alimentazione umana ed animale. Con queste premesse, la Commissione si dovrà ora pronunciare. Ed è proprio su questa base che si riavvia la polemica fomentata, oltre che da alcuni Stati membri (i quali hanno proposto di decidere liberamente se autorizzare o meno la coltura dell'OGM sul territorio ai sensi del principio di sussidiarietà), anche da Greenpeace, che accusa l'EFSA di fare la politica dello struzzo e ricorda che scienziati indipendenti si sono lamentati di gravi lacune nel dossier di autorizzazione presentato da Monsanto, in particolare riguardo agli impatti a lungo termine delle colture OGM. L'EFSA ammette che non è attualmente in grado di valutare questi effetti a lungo termine. Da parte sua, la Commissione europea ha dato tempo all'Agenzia per la Sicurezza alimentare fino al mese di aprile 2010 per definire la questione. (Fonte: ue)



Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.

Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura, con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppiroli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 21 luglio 2009.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

	Mauro Gasparin, Renzo Michieletto, Renzo Rossetto
 Università degli Studi di Parma Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppiroli

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

sito web: www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >>osservatorio economico >> newsletter

